

Rimodulazione e sospensione di alcuni contratti di locazione.

La Giunta Collica, in linea con quanto preannunciato nel programma elettorale e con quanto previsto nel decreto sulla spending review, sta adottando misure volte alla razionalizzazione del patrimonio pubblico e alla riduzione dei costi per le locazioni passive.

Dopo una prima azione di verifica degli immobili e degli spazi in uso si sta procedendo ad individuare e operare nell'ottica dell'ottimizzazione.

Il settore cui è stata dedicata, in questa fase, maggiore attenzione è quello dell'edilizia scolastica, posto che il Comune paga ben 43.000 euro circa di affitti per le scuole e i locali sono spesso poco consoni alle esigenze degli alunni e dei docenti. Si tratta per lo più di appartamenti di poche stanze, al pian terreno e poco luminosi. A fronte di queste spese passive non è stata fatta finora nessuna seria e sistematica opera di manutenzione degli edifici di proprietà comunale, che, se adeguatamente valorizzati, rimodernati e ampliati, avrebbero potuto ospitare più classi.

Come se ciò non bastasse, è stato sorprendente scoprire che nel marzo 2011, in pieno sfioramento del patto di stabilità, era stata bandita una gara per affittare nuovi locali da destinare a scuola dell'infanzia. Questa Amministrazione, dopo attenta analisi, ha deciso di interrompere l'iter ritenendo assolutamente inopportuno istituire nuove locazioni, non solo in un'ottica di tagli alle spese, ormai obbligatori, ma anche per l'irrazionalità della scelta di dotare di solo 4 ulteriori stanze – al primo piano della parrocchia di Santa Maria dell'Idria – un plesso che, riorganizzato di concerto con la dirigente, si è rivelato già sufficientemente adeguato. Questo a fronte di altre gravi realtà come quella del plesso “Destra Longano”, che da tempo non ha una sede propria.

È del 23 ottobre 2012 la direttiva, firmata dal Sindaco e dagli assessori Campo e Bongiovanni, avente come oggetto la razionalizzazione delle spese per i fitti passivi. In particolare, si procederà ad informare tutti i proprietari di immobili locati dall'Ente che non verrà più aggiornato il canone in base alla variazione degli indici ISTAT, così come disposto dall'art 3 comma 1 del D.L. n.95/2012. Verranno inoltre disdetti alcuni contratti entro il 31 Dicembre, essendo venute meno le necessità dell'Ente e verranno riesaminati i contratti di comodato d'uso per verificare l'interesse pubblico al mantenimento degli stessi.

All'opera di razionalizzazione è stata affiancata quella di valorizzazione e manutenzione del patrimonio comunale istituendo una squadra di operai che possa tempestivamente intervenire per effettuare piccole manutenzioni, interrompendo così la precedente prassi insensata e dispendiosa di ricorrere ad affidamenti esterni anche per semplici riparazioni.